di parlare all'onorevole Villa onde ritirare la proposta dell'appello nominale, e così si discusse ancora per un po' di tempo intorno all'appello nominale. Io osservo che questo dimostra solo che dopo che fu votata quella proposta si discusse ancora intorno all'appello, ma non già che non si fosse di nuovo votato sull'ordine del giorno Bargoni.

Risulta dunque chiaro che essendosi votato dalla Camera sull'ordine del giorno ed essendosi questa votazione in seguito notificata, non vi è stato per parte della Presidenza errore alcuno.

Debbo poi rettificare una parola che nell'improvvisazione è sfuggita all'onorevole Fanelli. Ci fu bensì agitazione nella Camera; come suole accadere in ogni discussione, quando vi è conflitto di gravi opinioni; ma non fu fatta alcuna protesta contro gli atti della Presidenza, e tanto meno manifestata indignazione. Non trovando perciò opportune le rettificazioni fatte al processo verbale dall'onorevole Fanelli, domando alla Camera se esso debba ritenersi per approvato.

FANELLI. Perdoni l'onorevole presidente, essendo io stato presente ed attentissimo alla discussione della Camera, non posso a meno di sostenere che fu domandato soltanto dal presidente se era appoggiato l'ordine del giorno Bargoni; ma non votato...

PRESIDENTE. (*Interrompendo*) Non posso ammettere questa discussione, poichè il voto della Camera fu proclamato dal presidente, senza opposizione. Se quest'incidente si prolungasse, sarebbe un ritornare sul voto già dato.

FANELLI. L'opposizione l'ho fatta io, e la rinnovo adesso.

PRESIDENTE. Se non vi sono altre osservazioni, il processo verbale s'intende approvato.

(È approvato.)

ATTI DIVERSI.

DI SAN DONATO. Sono incaricato dal deputato Cicarelli, il quale è ammalato, di domandare per lui alla Camera un congedo di 20 giorni.

(È accordato.)

PRESIDENTE. Il presidente della Corte dei conti in adempimento della disposizione contenuta nell'articolo 18 della legge 14 agosto 1862, n° 800, trasmette all'ufficio di Presidenza l'elenco delle registrazioni con riserva fatte da quella Corte nel decorso anno 1866.

Quest'elenco sarà stampato e distribuito ai signori deputati. (V. *Stampato n° 21 bis*)

Do ora comunicazione alla Camera del risultato della votazione per la nomina di un commissario di vigilanza pel fondo del culto:

Schede 233

Ottennero maggiori voti: Bargoni 109, Ricci Vincenzo 36, Cancellieri 33, Corsi 24, Asproni 9, De Luca 1; schede bianche o nulle 21.

Non avendo nessuno dei deputati ottenuto la maggioranza, si deve votare per ballottaggio tra coloro che hanno ottenuto il maggior numero di voti, che sono: Bargoni con voti 109 e Ricci Vincenzo con voti 36.

Rimane dunque aperta l'urna perchè ciascun deputato possa deporvi la sua scheda.

(*Il deputato Massari procede all'appello per la votazione.*)

Essendo presente il signor ministro di agricoltura e commercio, do lettura d'una domanda dell'onorevole Pissavini per un'interpellanza:

« Desidero interpellare i signori ministri di agricoltura e commercio, e delle finanze, come intendono di supplire alla notoria impotenza della compagnia del canale *Cavour* di adempiere alle obbligazioni da essa assunte colla convenzione 9 maggio 1862. »

CORDOVA, *ministro per l'agricoltura e commercio.* Quanto a me non avrei difficoltà di rispondere quando che sia a quest'interpellanza, ma bisogna che sieno presenti anche i ministri dei lavori pubblici, e delle finanze, e conviene che prenda con loro dei concerti. Quindi, se l'onorevole interpellante non ha in ciò difficoltà, chiederei che fosse stabilito il giorno di giovedì.

PRESIDENTE. Se l'onorevole deputato Pissavini non ha difficoltà ad accondiscendere all'istanza dell'onorevole ministro d'agricoltura e commercio, s'intenderà fissato il giorno del prossimo giovedì per la sua interpellanza.

PISSAVINI. Io mi dichiaro a disposizione della Camera, e non ho difficoltà di aderire all'istanza dell'onorevole ministro d'agricoltura e commercio. E siccome in queste interpellanze possonvi essere domande rivolte anche al ministro per le finanze, così il signor ministro per l'agricoltura e commercio potrà fin d'oggi dargliene avviso.

CORDOVA, *ministro per l'agricoltura e commercio.* È precisamente per questo che ho domandato l'aggiornamento a giovedì, tanto più che il ministro delle finanze, essendo incomodato, non potrebbe oggi o domani intervenire.

Spero però che per giovedì sarà presente, e così recherà seco quei documenti che crederà del caso.

PRESIDENTE. Avvi pure un'altra domanda d'interpellanza del deputato Cancellieri, in questi termini:

« Il sottoscritto intende muovere interpellanza ai signori ministri di finanza e di agricoltura e commercio intorno alla costituzione del Banco di Sicilia in Banco autonomo per l'esercizio del Credito fondiario in quell'isola. »

Domando al signor ministro quando intenda rispondere a questa interpellanza.

CORDOVA, *ministro per l'agricoltura e commercio.* Potrebbe essere fissata anche per giovedì.

CANCELLIERI. Per parte mia non ho alcuna difficoltà,